

Aeroporto. Finiti i lavori di ristrutturazione, nel 2009 lo scalo avrà una capacità di 4,5 milioni di passeggeri

Il Catullo è diventato più grande oggi apre la nuova area partenze



► L'area di controllo per i passeggeri in partenza dall'aeroporto Valerio Catullo

► Oltre 3,5 milioni di passeggeri l'anno, aumento del 6 per cento nei primi 4 mesi 2008

► L'aeroporto Valerio Catullo si allarga e diventa più grande. Questa mattina verrà aperta al pubblico una sezione dello scalo che triplica gli spazi dell'area destinata alle partenze. È il primo di una serie di interventi che si concluderanno nel 2009, destinati ad ingrandire un aeroporto in continua crescita di passeggeri. Negli ultimi dieci anni, infatti, lo scalo veronese ha raddoppiato il numero dei passeggeri fino a superare i tre milioni e mezzo l'anno. Più passeggeri hanno creato la necessità di avere più varchi, più gates d'imbarco e di più servizi commerciali. «Questo intervento - ha detto il presidente del Catullo Fabio Bortolazzi - è la prima di una serie di iniziative che modificheranno le strutture e le modalità di accoglienza del passeggero. È nostra intenzione realizzare a breve un progetto di marketing d'am-

biente che permetterà ai viaggiatori di sentirsi già in vacanza nel momento stesso in cui metteranno piede in aeroporto». I tanti cambiamenti e gli investimenti sull'aeroporto sono la conseguenza, come ammette indirettamente lo stesso Bortolazzi, della «concessione quarantennale recentemente affidata dallo Stato al nostro aeroporto; concessione che cambia il futuro del Sistema Aeroportuale del Garda e ci consentirà di rilanciare gli scali con un piano di investimenti complessivo

che potrà raggiungere i duecento milioni di euro, ripartiti tra i due aeroporti». Una volta che i lavori saranno conclusi, ha detto il direttore generale Claudio Boccardo, lo scalo «avrà una capacità di oltre 4 milioni e mezzo di passeggeri». Un'ambizione che viene confermata dai numeri: nei primi quattro mesi dell'anno c'è stato un incremento di quasi il 6 per cento dei passeggeri, numeri che fanno ben sperare per l'imminente stagione estiva. Durante questi mesi i lavori di ristrutturazione,

per non gravare sui viaggiatori, saranno sospesi per essere poi ripresi in autunno per il completamento dei lotti rimanenti. La sezione che verrà aperta oggi nell'area dedicata alle partenze, è di quattro mila metri quadrati: di questi, tremila sono destinati alle sale di imbarco (prima erano 1.300), 600 agli esercizi commerciali, un centinaio per il pronto soccorso e altrettanti per i bagni attrezzati con la *nursery*. «Con questo intervento di ristrutturazione del terminal - ha detto il direttore

centrale dell'area Tecnico Operativa, Antonio Zerman - i varchi di sicurezza passano da sei a nove, i gates di imbarco da dieci a tredici e i controlli passaporti da tre a sei». Inoltre a metà giugno ci saranno otto nuove postazioni *check-in*. Nel 2009, quando i lavori di ristrutturazione saranno completati, l'aeroporto Catullo in tutto avrà 50 postazioni *check-in* (sino ad oggi erano 30), di cui una decina di *self-check-in*, dieci punti per il controllo di sicurezza (erano sei), tredici gates di imbarco e di un uno sviluppo delle aree commerciali di circa il 70 per cento. Ieri mattina la nuova area è stata visitata da una delegazione di parlamentari tedeschi, in visita negli aeroporti del nord Italia. Il presidente Fabio Bortolazzi e il direttore generale Claudio Boccardo hanno illustrato i piani di sviluppo dello scalo e descritto le peculiarità del Sistema aeroportuale del Garda con gli scali di Verona e Brescia. L'incontro è stato organizzato dalla compagnia Air Dolomiti che punta a un approfondimento dei rapporti commerciali con la Germania. ■

Sull'ampiamiento dello scalo c'è chi lotta da anni sul web

► A qualcuno l'ampiamiento dell'aeroporto non va proprio giù. E per questo da anni si batte contro l'allargamento dell'aeroporto e denuncia la mancata Valutazione di impatto ambientale (Via). Su internet, attraverso il suo blog (<http://vivicaselle.blogspot.com>), Beniami-

no Sandrini denuncia le irregolarità che a suo dire gravano sullo scalo veronese. Sandrini è residente a Caselle e dunque direttamente interessato all'espansione del Valerio Catullo. Per questo motivo negli ultimi anni ha scritto a prefetto, onorevoli, assessori, all'Enac e sindaci

interessati per denunciare l'assenza del Via per l'aeroporto. In questi giorni sta cercando di promuovere un'assemblea pubblica con tre comitati cittadini di Sommacampagna che si battono per la difesa dell'ambiente. Secondo Sandrini l'aeroporto dovrebbe pagare i comuni dell'area per l'inquinamento atmosferico prodotto dagli aerei in partenza e in arrivo. Ma fino ad ora non ha ottenuto risposta.